



# ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

*"Rotary 2000: Agisci con coerenza,  
credibilità, continuità"*

CARLO RAVIZZA, Presidente Internazionale 1999/2000

AUGUSTO TURCHI, Governatore Distretto 2070

il Presidente GLAUCO GRESLERI

Segreteria: 40125 Bologna - Via S. Stefano, 43 - Tel. 260603 - Fax 224218

Bollettino riservato ai Soci

Bollettino n. 12 del 23 Novembre 1999 - 17<sup>a</sup> Riunione del Club

Anno 1999/2000

Redattore *Mario Gili*

## **PROSSIME ATTIVITÀ DEL CLUB**

**Martedì 30 Novembre**

Ore 20.15 conviviale presso il Ristorante Nonno Rossi, con Familiari, senza Ospiti.  
*"Visita del Governatore."*



**Martedì 7 Dicembre**

Ore 20.15 conviviale presso il Ristorante Nonno Rossi, con Familiari ed Ospiti.  
Dott. Riccardo Ciusa. *"La Rotary Foundation."*



**Sabato 18 Dicembre**

Ore 20.15 conviviale presso il Ristorante Nonno Rossi, con  
Familiari ed Ospiti.

*"Festa degli Auguri."*

**È indispensabile la prenotazione**

**Martedì 28 Dicembre**

Ore 19 Buffet in Sede per gli Auguri.



**PROSSIME ATTIVITÀ DEGLI ALTRI CLUB****Bologna Ovest**

Lunedì 29 Novembre Nonno Rossi ore 20.15, con Familiari, senza Ospiti.  
"Visita ufficiale del Governatore Augusto Turchi."

**Bologna Valle del Savena**

Lunedì 29 Novembre Eurogarden Hotel ore 20.15, per soli Soci. "Assemblea dei Soci."

**Bologna**

Martedì 30 Novembre Royal Hotel Carlton ore 13, per soli Soci. "Assemblea dei Soci."

**Bologna Carducci**

Martedì 30 Novembre Jolly Hotel ore 20, per soli Soci. "Assemblea dei Soci."

**Bologna Nord**

Mercoledì 1 Dicembre Nonno Rossi ore 20.15, con Familiari, senza Ospiti.  
"Visita ufficiale del Governatore Augusto Turchi."

**Bologna Est**

Giovedì 2 Dicembre Nonno Rossi ore 20.15, con Familiari, senza Ospiti.  
"Visita ufficiale del Governatore Augusto Turchi."

**Bologna Valle dell'Idice**

Venerdì 3 Dicembre Giardino di Budrio ore 20.15, con Familiari, senza Ospiti.  
"Visita ufficiale del Governatore Augusto Turchi."

**NOTIZIE PER I SOCI**

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| ❖ 4 Marzo 2000                  | Forum Rotary-Rotaract                  |
| ❖ dal 26 Marzo al 2 Aprile 2000 | R Y L A                                |
| ❖ 20-21 Maggio 2000             | Congresso Distrettuale a Salsomaggiore |
| ❖ dal 4 al 7 Giugno 2000        | Convention a Buenos Aires              |

**SELEZIONE DI GIOVANI**

Il Governatore invita a selezionare un giovane per ogni club, da inviare al Ryla che si terrà a Cesenatico a fine Marzo, nonché altri giovani fra i 25 ed i 40 anni per uno scambio di gruppi di studio con il Distretto 7390 (Pennsylvania), che avrà luogo nella primavera prossima. Chi avesse delle proposte è pregato di rivolgersi al Presidente della Commissione Giovani del nostro Club.

Leonardo Giardina e Mario Gili sono stati, giovedì 18 Novembre, al R.C. Bologna Est.

Albero Amati è stato l'11 Novembre al R.C. Rimini.

Presso la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (San Giorgio in Poggiale), dal 20 Novembre al 12 dicembre, ci sarà una Esposizione del **Goethe-Museum di Düsseldorf** nel 250° anniversario della nascita di Goethe, dal titolo "L'Europa ha visto Goethe."

Il Rotary Club di Arezzo ha promosso un Simposio Internazionale su "I paesaggi di Leonardo da Vinci", che si terrà ad Arezzo il 4 e 5 Dicembre, sotto la presidenza del prof. Carlo Pedretti, Direttore dell'Hummer Center di Los Angeles, con la partecipazione di alcuni tra i massimi esperti mondiali dell'opera di Leonardo

Il programma dettagliato è disponibile in Segreteria.

**NELLA CONVIVIALE DI MARTEDÌ****Soci Presenti**

Amato, Beghelli, Bertuzzi, Boari, Canini, Ceroni, Chiesi, Coltelli, Corinaldesi, Delfini, Galli, Gianasi, Giardina, Gili, Gorgati, Gresleri, Grillone, Guandalini, Leone, Liverzani, Martinelli, Maver, Menarini, Monetti, Munari, Nanetti, Papaleo, Pedrazzi, Pizzoli, Rambaldi, Rocco di Torrepadula, Russomanno, Salmon Cinotti, Salvadori, Sangiorgi, Serantoni, Serra, Simoni, Stagni, Tugnoli, Vannini, Venturi, Zabban, Zacà, Zappoli Thyrion.

**Hanno segnalato l'assenza**

Amati, Angelini, Barcelloni Corte, Benfenati, Conti, Corsano, Dall'Olmo, Landi, Montanari, Simone, Tamburini, Turra, Zanoni Zuffa.

**Notizie statistiche sulla riunione.**

Soci dispensati 3, in congedo 5, presenti **45** pari al **56.96%**

**"L'ASSEMBLEA DI MARTEDÌ"**

Ieri sera il Presidente prima ha letto la lettera di Gianni Montanari che, chiamato, per un periodo di tre anni, alla Direzione del nuovo Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche dell'Università di Bologna, ha dovuto rinunciare alla possibilità di essere eletto Presidente del nostro Club per l'anno 2001-2002, poi ha tenuto un deciso, approfondito, ed accorato discorso (riportato in calce), una via di mezzo fra un'attenta introspezione sui principi ed i problemi del nostro Club, e una tirata d'orecchie ai soci.

È molto bravo Glauco, ed ha un grande cuore, e le sue parole sono state apprezzate ed applaudite da tutti.

Anche gli interventi di Papaleo, Coltelli (3 volte), Russomanno (3 volte), Amato, Gorgati (2 volte), Boari, Ceroni, Rocco di Torrepadula, Sangiorgi, Stagni, e Menarini, sono stati tutti interessanti e mirati ed hanno toccato gli argomenti:

- assiduità,
- revisione del Regolamento del Club (competenze e modalità),
- individuazione di un nuovo candidato, per la carica di futuro Presidente.

Sarebbe bello poterli riportare per esteso, ma occorrerebbe troppo tempo. Per fortuna sono stati registrati, per conservare agli atti tutti i suggerimenti relativi, e la registrazione è a disposizione degli interessati.

Mi limiterò a riportare alcuni brani,

- ◆ *"....valutiamo questo aspetto, per dire: non è che non vengano, non sono potuti venire." (Sangiorgi)*
- ◆ *"....partiamo dall'ipotesi, dal presupposto che qui tutti quanti noi veniamo, veniamo volentieri, ma, se non ci siamo è perché ci sono delle ragioni obiettive, e non ho nessuna intenzione di andare a casa sentendomi in colpa, perché, se mi sentissi in colpa, domani smetterei di venire." (Stagni)*
- ◆ *"È chiaro che, se non si viene, è perché non si può venire..... Un rotariano che possa essere qui tutti i martedì sera alle otto e un quarto, c'è da dubitare che sia un vero rotariano, cioè che abbia le caratteristiche per essere un rotariano." (Gorgati)*



## CARI AMICI

Abbiamo anticipato la serata dedicata a NOI che era stata programmata per il 18/01 ad oggi, perché la situazione ben nota ha reso inopportuna la seduta elettiva che era in programma.

Il problema di come arrivare alla votazione del Presidente ha acquistato importanza eminente e occorre esaminare quale strada intraprendere per assoggettare a verifica le modalità oggi in essere o se e come apportarvi modifiche ed emendamenti. Il solo pronunciamento di questo punto specifico e l'apertura, anche se condizionata da modalità di tempo che cercherò di circoscrivere, costituisce peraltro un nodo così solido che preferisco porlo come parte terminale di queste considerazioni.

Le modalità di individuazione della più alta carica di servizio abbiamo visto come possa diventare occasione di posizioni di criteri discriminanti e in grado di forse anche di creare momenti di contrasto con evidente disagio di tutti.

Ritengo allora, in apertura a questa serata, di dover richiamarmi ai principi fondamentali della nostra associazione che non ha finalità di convergenza verso fini od obiettivi (non è un circolo della caccia) ma solo quello di permettere la formazione di un reticolo di relazioni amichevoli e assolutamente fiduciarie all'interno della società. Come nel cervello le cellule nervose, ovunque esse si collochino nella massa cerebrale, possono attivarsi in connessioni a livello di un numero stratosferico con collegamenti bioelettrici e la potenza intellettuale dell'individuo è tanto forte proprio in relazione alle condizioni di sviluppo del reticolo ... così e solo così è il Rotary.

Se leggiamo il sacro testo dello Statuto, al punto III (scopo), troviamo che dei 4 punti proposti, i due centrali sembrano potersi connotare di qualità che dovrebbero essere retaggio comunque di ogni uomo:

... informare ai principi della più alta rettitudine (2)

... orientare l'attività al servizio (3)

mentre la connessione e la sinergia tra il primo punto ... promuovere e sviluppare le relazioni amichevoli tra i propri membri  
e il punto 4

... propagare la comprensione reciproca ... fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali...appare allora come le relazioni amichevoli siano veramente la struttura che dà logica e ragione del nostro essere insieme.

Ma non la sera del martedì; essa è un'occasione importante su cui torneremo ad insistere, ma che serve per rafforzare l'un l'altro nell'amicizia. Ma la verità più profonda è nella dimensione globale della nostra associazione che deve essere intesa come una gemmazione catartica all'interno dell'intera società umana, perché

ciascuno di noi in stretta sinergia di relazioni spirituali e psichiche, diventi catalizzatore dello spazio sociale professionale in cui opera.

In questo senso dobbiamo essere amici. Non è retorica, se dovessimo non sentire questo momento come preminente e unico logico nell'insieme dei rapporti, dovremmo non riconoscerci rotariani e dovremmo allontanarci. Non dobbiamo sentirci forzati in nessun modo; nessuno ci obbliga ad essere diversi o a soffrire di una sintonia mancata. Solo la nostra dignità di uomini chiede che siamo puliti verso di noi, che il confronto con il noi stesso risulti congruo.

Entro questo spirito, allora ogni diversa interpretazione di regolamenti o statuti, è insignificante, deve non aver peso. Dobbiamo realmente capire e mettere in atto che la nostra unica verità qui dentro al club deve essere la reciproca amicizia che può nascere e crescere solo nella stima e nella confidente fiducia degli altri soci, perché sia possibile riconoscere in loro tutti il valore della loro moralità e della loro forza spirituale ... Molto prima della stessa loro capacità professionale, del loro carisma personale, del loro ruolo nella società e nel mondo!

Il servire, che è principio conseguente all'amicizia (così presente e sollecitato nell'atmosfera rotariana) non va inteso come momento autonomo o come indicazione di comportamento



fine a se stesso. Dovrebbe anzi non essere neppure espresso perché nella stessa varietà di contenuto dell'amicizia ogni atto, gesto e pensiero che attiene il servizio è comportamento conseguente all'amicizia stessa. Serviamo perché siamo in amicizia e siamo in amicizia anche perché trascinati dal fervore di servizio che vedo nei miei soci ...

Ne consegue, da questi principi, un'indicazione di merito circa il percorso di acquisizione di nuovi soci da aggregare al Club. Si lamenta da più parti come varie proposte e segnalazioni siano naufragate senza poter arrivare a portare al Club nuova forza vitale. Le modalità di ammissione hanno regole tassative e strumenti di controllo che forse è giusto non assoggettare a verifica. e va dato merito alla Commissione Ammissione e sviluppo dell'effettivo del rigore e del senso di responsabilità con cui opera. Una sola regola, mi pare di poter invocare come momento di attenzione nella procedura. È che è quello di privilegiare, prima di ogni particolare attitudine di qualità professionale e manageriale o carismatica, quella di rispondenza a principi di spessore integerrimo, di qualità morale, di forza spirituale che siamo non solo ineccepibili, ma che veramente abbiano valore eccelso. Perché il giudizio di convalida debba valutare solo meccanismi secondari, ma non trovarsi a fronte di valori fondamentali che passano presentare qualche punto debole.

Ancora, in riferimento al principio dell'amicizia, occorre richiamare la nostra attenzione alla questione della frequentazione degli incontri conviviali e quindi sulla presenza assidua e continuativa che s'impone.

La regola, richiamata in modo preciso dall'art. VII sull'assiduità dello Statuto, non è regola astratta e dettata solo dal gusto di regolare una prassi, ma da una logica concreta che vede, nella continuità del rapporto, l'unica vera base, lo strumento direi, per primo la nascita, poi il rafforzamento, poi la continuità e il consolidamento dell'amicizia! Come si può crescere in amicizia senza incontrarsi vicendevolmente secondo un ritmo logico? E il ritmo è appunto quello inequivocabile dei 7 giorni. La settimana regola il ciclo dei mesi e delle lune, e pure la cadenza liturgica. Chi ha immaginato tale ritmo, si è solo messo in sintonia con grandezze scalari temporali ben precise.

Non si viene alla conviviale per il Presidente ...

Non si viene alla conviviale per il relatore...

Non si viene alla conviviale per gli altri... Si viene alla conviviale per noi stessi, perché altrimenti ci manca la linfa vera di vedere, incontrare, interloquire, scambiare con gli altri ... Si viene alla conviviale per far vivere e non lasciare che **deperisca o muoia** il nostro senso di amicizia.

Ecco allora, che le raccomandazioni e il senso di necessità dell'informazione "**di non poter esserci**", che nello spirito di ricerca di una regola alcuni hanno perfino immaginato di dover motivare con le ragioni di organizzazione del ristorante ... o addirittura assoggettare a penali ... sono svistamenti dovuti all'angoscia di far diga al dilagare dell'assenteismo ... Ma tutto questo non serve. Occorre solo richiamare l'attenzione sul senso vero dell'amicizia. Queste è l'unica **REGOLA**, questa è l'unica preoccupazione, questa è la vera condizione ... Se veramente sentiamo amicizia per tutto gli altri, non potendo andare e sapendo che gli altri mi aspettano .. non dovrei non telefonare??? ... !!! Ma vorrei dire di più ... che la telefonata è un riguardo agli amici, ma per riguardo a **NOI STESSI** la telefonata non serve. **SERVE SOLO ANDARE, VENIRE, ESSERCI!**

E invece devo con rammarico indicarvi che il numero delle nostre presenze, se nel periodo estivo ragionevolmente si attesta sul 41,05%, da allora sino ad ora è cresciuto quasi nulla arrivando al 47,70% ben lontano da quel 60,65% che è il limite rotariano ... !

Da cosa dipende questo lento rarefarsi delle presenze.

Come Presidente me ne sento responsabile, quasi che il programma degli argomenti oggetto di "relazione ai soci" sia di "debole attrazione". Certamente può essere vero, e, già in accordo con gli amici Marcello e Tomaso, responsabili dell'**AZIONE INTERNA** per quanto riguarda I



PROGRAMMI stiamo verificando ipotesi a carattere più distensivo .... per dare vivacità e inventiva e indulgere anche verso occasioni in grado di destare interesse da parte delle consorti. Tutto questo cercheremo di fare ... ma devo dire che i programmi non vanno riguardati come occasioni di show! Ma come strutture per immettere nella nostra conversazione conviviale "argomenti" esterni che portino a noi singolarmente, e a noi, come gruppo e come associazione, il senso di cosa sia il mondo oltre le nostre conoscenze conosciute!!!

Una cosa, a proposito delle relazioni conviviali, ritengo di assoluta importanza. E che ho sollecitato più volte sia direttamente che attraverso gli amici del Consiglio ... e cioè l'autoproposizione dei soci tutti a tenere conversazioni su temi propri legati alla specifica professionalità o a dirette esperienze. Mi riferisco alla fase iniziatica del nostro CLUB quando i soci fondatori hanno realmente svolto un dibattito attivo, interno, autopropositivo ... Tamburini, Tugnoli, Vivaldi, Menarini, Leone, Coltelli, Chili e Benfenati, cito a memoria, ed io stesso una vera tavola di dibattito. L'invito quindi è rivolto a tutti, ma soprattutto ai soci di più recente nomina ... Anche perché li si possa conoscere meglio attraverso il loro "mestiere", le loro attenzioni, il loro guardare al mondo delle cose e degli uomini ...

Questo dell'incontro diretto tra i soci credo sia un principio da riattivare e rinfrescare. Gorgati nella conversazione che deriva da un'attenta introspezione, ha indicato l'incontro senza relatore come occasione da potenziare. In questo senso il suo suggerimento può essere accolto e cercheremo di attivarci in tale direzione .... Anche perché, a mano a mano che nascesse da parte di qualche socio un certo tipo di attenzione puntuale o di suggerimento quant'anche di critica, tale punto di vista possa trovare immediata occasione di estrinsecazione di dibattito, prima che maturi in formule di dissenso o peggio di mugugno ...

E difatti, ora siamo al punto di dover sollevare il velo che offusca ma mantiene in calda certe tensioni che, nel nostro club, sembrano affiorare da più parti.

Impossibile pensare ad un CLUB vivo e forte se esistono motivi di incomprensione e di sintonia differenziata meglio una INDIFFERENZA generalizzata che CONVIVENZE forti PER GRUPPI. Sono queste deleterie per una convivenza sincera aperta e di vera amicizia e vanno subito eliminate con il concorso di tutti. Ma prima regola per attivare un rientro amichevole in un rapporto senza ombre ... NON E' CONVINCERE GLI ALTRI AD UN PROPRIO QUALSIASI PRINCIPIO, ma è RENDERSI DISPONIBILI AD ESAMINARE I PROPOSITI ALTRUI PER CERCARE DI CAPIRLI E EVENTUALMENTE ASSUMERLI.

Oggi, la giornata indetta per la nomina del nostro PRESIDENTE 2001-2002, ha dovuto essere annullata per la rinuncia del nostro Gianni Montanari che, eletto come VICEPRESIDENTE nella votazione del 28/09 nell'ipotesi ben ragionevole che la votazione di oggi avrebbe potuto portare lui alla presidenza in pectore, per sopraggiunti e improrogabili impegni accademici e irrinunciabili ha ritenuto di dover pronunciarsi con un preventivo atto morale della nostra giornata, era impossibile pensare di eseguire in fretta una scelta e una raccolta di adesione di servizio

La cosa è così doverosamente rimandata a far tempo che la Commissione dei Past Presidenti, come ancora individuata dal nostro regolamento in essere, possa svolgere il suo compito di ricerca e di consultazione svolta con la più ampia penetrazione verso la totalità dei soci.

Questo evidentemente seguendo la procedura così come OGGI è prevista dal ns. regolamento....

E qui si impone il problema dar corso di accoglimento della relazione Giardina, presentata alla assemblea nella riunione stessa in cui era in programma la Votazione del Vice Presidente, dei consiglieri, del segretario e del tesoriere. Poiché non si configurava come una **mozione** in quanto dava corso a problemi diversi espresso alternativamente come osservazioni, dissensi, proposte e domande (che solo possono far parte di una discussione articolata), essa è stata rimandata ad una fase che ora è arrivata a maturazione.



Anche altri sono i punti che un attento esame delle regole del regolamento nostro potranno essere oggetto di approfondimento in vista di eventuali emendamenti.

Poiché vedo peraltro, da parte di molti di noi un encomiabile volontà in questo senso, con una serie di proposte emendative del regolamento stesso, immaginando l'impossibilità di aprire un dibattito su testi già elaborati che rischierebbe di far naufragare in disamine logoranti ogni punto, ritengo fondamentale arrivare alla nomina di una **COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ESAME DEL REGOLAMENTO** a cui sia demandato il compito specifico.

La mia proposta è che la Commissione sia formata da tutti i **PAS PRESIDENTS**, e che, entro tre mesi, elabori le osservazioni e le nuove proposte di emendamento.

Il risultato di questo studio sarà portato in assemblea per l'approvazione definitiva e la ratifica.

Se questo è il momento clou che ha creato situazioni chiare di disagio tra i nostri ospiti, con pronunciamenti in assemblea forti da parte di qualcuno (e certo non logici in una comunità di amici, quasi a lasciar trasparire rancori sopiti e di vecchia radice ...) richiamo l'attenzione su problemi che in qualità del Presidente, ritengo debbano essere oggetto di attenzione da parte della stessa Commissione.

Mi riferisco alle modalità di **promozione di nuovi soci**, soprattutto per quanto riguarda l'attenta valutazione da parte dei proponenti delle qualità morali e la preparazione e istruzione ai dogmi rotariani (assiduità e disponibilità al servizio soprattutto) come presupposto imprescindibile all'ingresso nel sodalizio, e ancora importante e non procrastinabile, l'accesso delle donne al nostro sodalizio di club, motivo irrinunciabile di ampliamento mentale del nostro campo d'interesse e di concreto ringiovanimento del sodalizio.

Il mio intervento è stato lungo e forse ripetitivo.

Non potevo peraltro non ancorare ogni nostra osservazione ai principi che soli rendono logica la nostra appartenenza al Club.

Apro il campo ad osservazioni che possiate portare in merito al programma. Sia per questioni di tempo, sia per questioni di sede che vede questa qui occasione solo di **pronunciamenti** ma non di **DIBATTITO**, i tempi degli interventi dovranno essere di pochi minuti. Essi saranno registrati, al fine di non perdere la voce e gli accenti di ognuno; chiedo che siano succinti e ridotti a principi. Così che io non debba sollecitare la contrazione...

**AMICI ROTARIANI** il Rotary attende che noi tutti diventiamo corpo vivente del suo spirito profondo!

**IL PRESIDENTE**